A. N. 21.450

Chiarissimo Signore.

Salò (sul lago di Garda)
14 Settem. 1857.

Reduce da Cremona dopo alquanti dì, mi trovai nel mio studiolo in Brescia la dolcissima sorpresa della gentile sua lettera 20 Agosto p. p. e con essa il caro dono delle Ungariche Antichità Cristiane. ond'io ne La ringrazio, per quanto mi è dato, dell'una e dell'altro, e più ancora della memoria che le piace serbare di me. Una breve malattia, quindi la partenza per la campagna con tutta la mia fa=miglinola [?] fu innocente cagione del ritardato riscontro a tanta sua compitezza. Io ricorderò sempre con lieto animo gl'istanti felicissimi passati con lei, tal che deggio numerarli tra i più cari avvenimenti della mia vita. Ella non sa quanto pesi la soli=tudine del cuore, e quel non avere mai anima viva colla quale dividere le sensazioni della mia dinanzi a questi mo=numenti del mio paese, così degni delle nostre meditazioni. Dolente che non Le sia mandato il volume delle Antichità Cristiane di Brescia, dei pochi esemplari che ho tenuti per me la prego di accogliere per mia memoria quello che in questo istante spedisco alla ditta Branca di Milano per lei. Sarà mia cura farle avere la Parte II. ora sotto i Torchj e nella quale, tolta la storia monografica di tutte le basiliche bresciane anteriori al secolo XII mi arresto particolarmente alla Rotonda ed al sotterraneo

tempio di S. Filastro, e ad altri monumenti cristiani ~~[illegible]~~ a quel secolo.

Mi congratulo seco lei soprattutto dell'amor suo per le nostre cose, e se fra noi fosse un uomo della sua voglia, e della passione della anima pei resti venerandi del medio evo, ben altrimenti vedremmo posti in luce quelli del popolo Lombardo.

Il tomo VI delle Storie Bresciane è terminato ed arriva sino al 1332. Ora va sotto i torchi la V parte del Codice Diplomatico Bresciano ricca di documenti inediti degli Imperatori di Germania, e più della Casa di Svevia che ~~[illegible]~~ abbiano relazione a cose nostre; d'atti moltiplici d'alleanze non mai pubblicate fra le città lombarde, di carte speciali del nostro comune e della nostra Chiesa, con altre della Casa d'Angiò comprendendo tutto il secolo XIII.

Ov'io possa in qualche cosa per lei, mi comandi come ad amico. Mi dia notizie de gravi e così belli suoi studj, e mi onori delle gradite e consolanti sue lettere che per l'avvenire ~~[illegible]~~ mi propongo di riscontrare all'istante, perchè Ella veggia come giungano accette, e con quale desiderio le attenda il

Tutto suo Devotissimo
Federico Odorici

WIENER STADTBIBLIOTHEK

e,
e
.
ne
no
la
li
e
o

le'

tempio di S. Frediano, e gli altri monumenti insigni, per [illegible]
a quell'[illegible]

Nell'[illegible] [illegible] del [illegible] dell'anno [illegible] per [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] della nostra [illegible], e della [illegible]
[illegible] per [illegible] sentimenti del [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] quelli del popolo [illegible]

Il [illegible] di [illegible] è [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
della [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] delle [illegible] [illegible]
[illegible]
per [illegible]
[illegible]